



COMUNE DI TERNO D'ISOLA  
PROVINCIA DI BERGAMO

# Piano Generale degli Impianti Pubblicitari

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 19.02.2007  
Modificato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 340 del 28.11.2007  
Modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.        del



**Comune di Terno d'Isola**

## **PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI**

### **CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI**

- 1 - Quadro normativo di riferimento
- 2 - Oggetto ed ambito di applicazione del Regolamento del Piano generale degli impianti pubblicitari
- 3 - Ubicazione
- 4 - Zonizzazione
- 5 - Limitazioni e divieti

### **CAPO II - PUBBLICITA' ESTERNA PRIVATA**

Titolo I - Pubblicità esterna annuale

- 1 - Tipologia degli impianti consentiti

Titolo II - Pubblicità esterna temporanea

- 1 - Tipologie degli impianti consentiti
- 2 - Segnaletica di indirizzamento

### **CAPO III - INSEGNE D'ESERCIZIO**

- 1 - Tipologia delle insegne d'esercizio
- 2 - Finalità ed obiettivi
- 3 - criteri generali
  - 3.1 Semplicità dell'insieme
  - 3.2 Grafica
  - 3.3 Dimensione
  - 3.4 Posizione
  - 3.5 Forma e colore
  - 3.6 Materiali
  - 3.7 Criteri di collocazione
  - 3.8 Criteri strutturali

### **CAPO IV - NORMATIVA GENERALE**

- 1 - Disciplina dell'installazione dei mezzi pubblicitari
- 2 - norme tecniche
- 3 - Caratteristiche costruttive ed estetiche
- 4 - Autorizzazioni
  - 4.1 Presupposti
  - 4.2 Modalità di presentazione della richiesta di autorizzazione
  - 4.3 intervento di sostituzione e modifica dei mezzi pubblicitari
  - 4.4 termine di validità dell'autorizzazione
  - 4.5 rinnovo dell'autorizzazione
  - 4.6 obblighi del titolare dell'autorizzazione
  - 4.7 decadenza dell'autorizzazione

### **CAPO V - PUBBLICHE AFFISSIONI**

- 1 - Tipologia degli impianti
- 2 - Identificazione
- 3 - Ubicazione

### **CAPO VI - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

- 1 - Prescrizioni relative agli impianti esistenti
- 2 - Pubblicità abusiva e/o difforme da leggi, regolamenti e autorizzazioni
- 3 - Norme transitorie e finali
- 4 - Entrata in vigore

## CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

### *1 - Quadro normativo di riferimento*

Le norme contenute nel presente Piano integrano le norme contenute nel vigente Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, nel vigente Regolamento per l'applicazione del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, nel vigente regolamento di Polizia Municipale, nel vigente Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione, nonché integrano e sostituiscono, ove incompatibili, le norme del vigente Regolamento edilizio.

Norme di rinvio:

- D.Lgs. 30/04/92 n.285 (Nuovo Codice della Strada) e successive modifiche ed integrazioni;
- DPR 16/12/1992 n.495 (Regolamento di attuazione del nuovo Codice della Strada) e successive modifiche ed integrazioni;
- D.Lgs. 15/11/1993 n.507;
- Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta comunale sulla Pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;
- Regolamento edilizio;
- Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

### *2 - Oggetto ed ambito di applicazione del Regolamento del Piano generale degli impianti pubblicitari*

Agli effetti del presente Regolamento, si intendono impianti pubblicitari e insegne d'esercizio quelli definiti dall'art. 47 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada modificato ed integrato dal D.P.R. 610/96; non rientrano tra le fattispecie contemplate dal presente piano i segnali turistici e di territorio ex Art.134 del Regolamento di attuazione del Codice della Strada per la cui collocazione è competente la polizia Municipale. Tali strutture non sono infatti da considerare mezzi pubblicitari, vista la Risoluzione Min. Fin. n.48/E/IV/7//609 del 1 aprile 1996, ove conformi alle caratteristiche richiamate nella suddetta risoluzione.

Il presente Regolamento disciplina il posizionamento, la tipologia e la dimensione degli impianti pubblicitari e delle insegne di esercizio, tenuto conto delle esigenze di tutela ambientale e paesaggistica nonché delle esigenze della circolazione, del traffico e dei principi contenuti nei vigenti strumenti urbanistici.

Il piano provvede altresì a regolare una collocazione della impiantistica istituzionale destinata alle pubbliche affissioni direttamente rapportata alla popolazione residente, in modo da soddisfare le esigenze di informazione.

Potranno essere autorizzati mezzi per la diffusione di messaggi pubblicitari, effettuati attraverso forme di pubblicità visiva, sugli edifici, impianti, opere pubbliche, strutture ed aree attrezzate, di proprietà o disponibilità del Comune, previo consenso della Giunta Comunale.

### *3 - Ubicazione*

Ai fini della collocazione degli impianti e della definizione delle caratteristiche cui devono rispondere i diversi mezzi pubblicitari, il territorio comunale viene ripartito in tre zone territoriali descritte nel seguente articolo.

I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari non possono comunque essere collocati nei luoghi nei quali è vietata l'installazione ai sensi dell' art. 6 del presente Capo.

I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari di cui al presente regolamento possono essere posizionati in proprietà privata, in proprietà privata soggetta ad uso pubblico, ovvero su suolo pubblico, comunque secondo le prescrizioni del presente Regolamento.

#### **4 - Zonizzazione**

Ai fini del presente Regolamento il territorio comunale viene suddiviso nelle seguenti zone omogenee:

##### **Zona Territoriale 1:**

Sono le zone facenti parte dei nuclei di antica formazione, interni al perimetro del centro abitato, corrispondenti alla zona omogenea A del P.R.G. vigente;

##### **Zona Territoriale 2:**

Sono le zone interne al perimetro del centro abitato con esclusione delle zone omogenee A del P.R.G. vigente;

##### **Zona Territoriale 3:**

Sono le zone esterne al perimetro del centro abitato.

#### **5 - Limitazioni e divieti.**

Nelle aree sottoposte a vincolo ai sensi della legge 1089/39 l'autorizzazione alla installazione di impianti pubblicitari di qualsiasi tipo è subordinata alla approvazione della Soprintendenza come previsto della legge 1089/39 medesima.

Nell'ambito e in prossimità dei luoghi sottoposti a vincoli di tutela di bellezze naturali, paesaggistiche e ambientali non può essere autorizzato il collocamento di cartelli o altri mezzi pubblicitari se non con il previo consenso di cui al D.Lgs 490/99.

Sugli edifici e nei luoghi di interesse storico ed artistico, su statue, monumenti, fontane monumentali e sugli altri beni di cui al D.Lgs 42/2004, sul muro di cinta e nella zona di rispetto dei cimiteri, sugli edifici adibiti a sede di ospedali, Chiese e altri luoghi di culto e nelle loro immediate adiacenze, è vietato collocare cartelli ed altri mezzi di pubblicità.

Può essere autorizzata l'apposizione, sugli edifici suddetti e sugli spazi adiacenti, di targhe ed altri mezzi di indicazione, di materiale e stile compatibili con le caratteristiche architettoniche degli stessi e dell'ambiente nel quale sono inseriti così come l'installazione, con idonee modalità di inserimento ambientale, dei segnali di localizzazione, turistici e di informazione di cui agli artt. 131, 134, 135, 136, del regolamento emanato con il D.P .R. 16 dicembre 1992, n. 495 e successive modificazioni.

Lungo le strade, in vista di esse e sui veicoli, fatte salve le deroghe espressamente previste dal presente Piano, si applicano i divieti di cui all'art. 23 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, modificato del decreto legislativo 10 settembre 1993, n. 360, secondo le norme di attuazione del regolamento emanato con DPR 16 dicembre 1992, n. 495, è fatto divieto di collocare mezzi pubblicitari ad eccezione delle insegne obbligatorie per legge (quali: Farmacie, Ospedali, Polizia, Carabinieri, ecc.).

I mezzi pubblicitari dovranno avere sagoma regolare, che in ogni caso non potrà essere quella di disco e di triangolo. L'uso del colore rosso dovrà essere limitato esclusivamente alla riproduzione di marchi depositati e non potrà comunque superare 1/5 dell'intera superficie del cartello o di altro mezzo pubblicitario.

E' vietata l'installazione di impianti pubblicitari all'interno delle aree comunali con destinazione agricola e nelle zone di salvaguardia ambientale, identificate come zone omogenee E del P.R.G. vigente. In tali zone potranno essere autorizzate esclusivamente le insegne di esercizio nel rispetto delle tipologie e delle prescrizioni stabilite dal presente regolamento.

E' vietato utilizzare alberi, pali dell'illuminazione o di altre reti tecnologiche, impianti della segnaletica stradale o strutture provvisorie per l'apposizione di impianti pubblicitari sia a carattere temporaneo che annuale.

E' fatto divieto di apporre striscioni lungo le strade a scorrimento veloce.

Il posizionamento dei mezzi pubblicitari in genere deve avvenire in modo tale da consentire sempre la perfetta visibilità (nel senso di marcia) di semafori, incroci, segnali stradali di pericolo ed attraversamenti pedonali.

È vietata l'installazione di cartelli a messaggio variabile, ad eccezione di quelli istituzionali e di quelli di cui al Capo II, Titolo I, art. 1, previo assenso dell'Amministrazione Comunale.

Gli impianti posti sui marciapiedi devono sempre garantire un passaggio libero per i pedoni di larghezza non inferiore a 2 mt.<sup>1</sup>

E' vietato il lancio di manifesti e volantini anche tramite veicoli e aeromobili.

Gli impianti posti in aderenza a muro devono essere posizionati in modo da risultare il più vicino possibile al muro stesso fatte salve le esigenze tecnico-costruttive.

Le sorgenti luminose, i cartelli e gli altri mezzi pubblicitari luminosi, posti dove ne è consentita l'installazione, non potranno avere luce né intermittente, né di colore rosso, né di intensità luminosa superiore a 150 candele per metro quadrato, o che comunque provochi abbagliamento.

Gli impianti posati diagonalmente rispetto all'asse strada devono rispettare le medesime prescrizioni relative agli impianti posti ortogonalmente all'asse stesso.

E' vietata la pubblicità fonica.

Per quanto non espressamente previsto valgono le disposizioni di cui al Codice della Strada e relativo Regolamento di esecuzione.

<sup>1</sup> Art.20 comma3) D. L. 285/92 – Nuovo Codice della Strada.

## CAPO II – PUBBLICITA' ESTERNA PRIVATA

### Titolo I – PUBBLICITA' ESTERNA ANNUALE

#### 1 - Tipologia degli impianti consentiti

Sono oggetto del presente Capo esclusivamente i seguenti impianti di pubblicità esterna annuale:

- Cartello;
- Pensilina;
- Impianto abbinato a elementi di arredo urbano (orologio, barometri, segna parcheggio ecc.);
- Vetrofanie e adesivi;
- Impianti a messaggio variabile.

#### **TIPO D'IMPIANTO**

<b>CARTELLO</b>	Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, con esposizione pubblicitaria direttamente su manufatto mediante pannello serigrafato o similare.
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna
DURATA	Annuale (autorizzazione valida per massimo 3 anni - rinnovabile)
Dimensione dell'impianto	Superficie pubblicitaria massima ammissibile 3 mq. per lato.
Prescrizioni	I cartelli potranno essere autorizzati in zona territoriale 3, esclusivamente in aree con destinazione specifica Dc e in prossimità delle zone omogenee D del P.R.G vigente, previo consenso della Giunta Comunale. Non potranno essere luminosi né per luce propria né per luce indiretta.

<b>PENSILINA</b>	Struttura integrata con pensilina di attesa mezzi pubblici, ad essa rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi istituzionali, pubblicitari o propagandistici, direttamente con sovrapposizione di elementi come manifesti o simili.
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna
DURATA	Annuale (autorizzazione valida per massimo 3 anni - rinnovabile)
Dimensione dell'impianto	Superficie pubblicitaria ammissibile proporzionata alla dimensione della pensilina.

Prescrizioni	E'ammessa in ogni zona territoriale, fuori e dentro il perimetro del centro abitato. I messaggi potranno essere illuminati con luce indiretta. L'inserimento pubblicitario dovrà comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché di attraversamenti pedonali.
--------------	---

<b>IMPIANTO ABBINATO A ELEMENTI DI ARREDO URBANO (orologio ecc.)</b>	Struttura integrata ad orologi, barometri ecc.; ad essi rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna
DURATA	Annuale (autorizzazione valida per massimo 3 anni - rinnovabile)
dimensione dell'impianto	Superficie pubblicitaria massima ammissibile 1,00 mq.
prescrizioni	Ammessi in ogni zona territoriale. Tali impianti potranno essere luminosi sia per luce propria che per luce indiretta.

<b>VETROFANIE E ADESIVI PUBBLICITARI</b>	Forma pubblicitaria monofacciale adesiva, posta in aderenza ai vetri o alle facciate dell'edificio.
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna
DURATA	Annuale (autorizzazione valida per massimo 3 anni - rinnovabile)
dimensione dell'impianto	Per le dimensioni e i limiti da rispettare l'Ufficio Tecnico si riserva di valutare l'inserimento dei messaggi pubblicitari in relazione al contesto urbano e alla superficie di applicazione.
Prescrizioni	Ammissibili in ogni zona omogenea. I messaggi pubblicitari non potranno essere illuminati.

<b>IMPIANTI A MESSAGGIO VARIABILE</b>	Display luminosi con tecnologia a led per la diffusione di messaggi variabili.
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna
DURATA	Annuale o pluriennale
dimensione dell'impianto	superficie massima del display 6 mq.

prescrizioni

Gli impianti, l'installazione sul territorio, i display luminosi, i messaggi visualizzati e la loro variabilità, sono soggetti al preventivo nulla osta rilasciato dal Comando di Polizia Locale per la verifica della conformità al "D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 Nuovo Codice della strada" e al relativo "Regolamento di esecuzione e attuazione D.P.R. 16.12.1992 n. 495".  
Gli impianti potranno essere collocati negli appositi spazi indicati nell'allegata mappa degli impianti pubblicitari.  
Gli impianti collocati all'interno del centro abitato non potranno avere una variabilità del messaggio superiore a 5 minuti.

## Titolo II – PUBBLICITA' ESTERNA TEMPORANEA

### 1 - Tipologie degli impianti consentiti

Sono oggetto del presente Capo esclusivamente i seguenti impianti di pubblicità esterna temporanea:

- Cartello;
- Gigantografie pubblicitarie e megaposter;
- Striscione, locandine, stendardo, bandiera, gonfalone;

### **TIPO D'IMPIANTO**

<b>CARTELLO</b>	Elemento mono o bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, con esposizione pubblicitaria direttamente su manufatto mediante pannello serigrafato o simile.
TIPOLOGIA D'USO	Pubblicità esterna
DURATA	Temporanea (Autorizzazione valida per massimo 90 gg. consecutivi, rinnovabile una sola volta nell'arco dell'anno solare)
Dimensione dell'impianto	Superficie pubblicitaria massima ammissibile 3 mq. per lato.
Prescrizioni	I cartelli potranno essere autorizzati in zona territoriale 3, esclusivamente in aree con destinazione specifica Dc e in prossimità delle zone omogenee D del P.R.G vigente, previo consenso della Giunta Comunale. Non potranno essere luminosi né per luce propria né per luce indiretta.

### **GIGANTOGRAFIE PUBBLICITARIE E MEGAPOSTER**

Elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, caratterizzato dalla sua grande superficie, interamente vincolato in aderenza a ponteggi di fabbricati in costruzione e/o ristrutturazione.



TIPOLOGIA D'USO	Publicità esterna
DURATA	Temporanea (vedi prescrizioni)
Dimensione dell'impianto	Per le dimensioni e i limiti da rispettare l'Ufficio Tecnico si riserva di valutare l'inserimento dei messaggi pubblicitari in relazione al contesto urbano e alla grandezza del ponteggio.
Prescrizioni	Eventualmente luminoso ma esclusivamente per luce indiretta. Il richiedente dovrà essere il proprietario dell'immobile, in possesso di Permesso di Costruire (o pratica autorizzativa equipollente) in corso di validità, o suo delegato. Il periodo massimo concedibile, peraltro non rinnovabile, è: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tre anni dalla data di inizio lavori se in possesso di P.d.C.;</li> <li>• Tre anni dalla data di efficacia della D.I.A.</li> </ul>

<b>STRISCIONE, LOCANDINE, STENDARDO, BANDIERA, GONFALONE.</b>	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.
TIPOLOGIA D'USO	Publicità esterna
DURATA	Temporanea (vedi prescrizioni)
Dimensione dell'impianto	striscioni $\leq 10\text{mq}$ locandine-stendardi-bandiere-gonfaloni $\leq 3\text{mq}$
Prescrizioni	L'esposizione è consentita in occasione di manifestazioni, eventi e spettacoli. Gli impianti potranno essere autorizzati limitatamente al periodo di svolgimento degli avvenimenti ai quali si riferiscono, oltre a 7 giorni prima dall'inizio degli eventi e sino a 24 ore dopo. Ad esclusione degli striscioni, gli impianti di cui sopra potranno essere autorizzati anche per la divulgazione di messaggi commerciali, esclusivamente su aree private o in aderenza a fabbricati. Nella zona A i messaggi a carattere istituzionale e culturale sono ammessi in ragione di un manufatto in corrispondenza della sede. In entrambi i casi le autorizzazioni potranno avere validità per un periodo massimo di 90 gg. consecutivi, rinnovabili una sola volta nell'arco dell'anno solare. Qualora l'impianto aggetti su suolo pubblico l'altezza minima è di metri 2,4 su aree pedonali e metri 5 su aree aperte al traffico veicolare. Non potranno essere illuminati.

L'apposizione di installazioni pubblicitarie precarie (fuori quadro su spazi pubblici) è consentita esclusivamente per iniziative a carattere istituzionale promosse direttamente dal Comune di Terno d'Isola o organizzate su incarico dello stesso.

## ***2 - Segnaletica di indirizzamento***

È ammessa, visibile su pubblica via, pubblicità mobile di indirizzamento ad esercizi commerciali o artigianali che non abbiano affaccio su proprietà pubblica, nelle more dell'apposizione della segnaletica definitiva e comunque per un periodo massimo di 180 giorni nell'anno solare.

A tal fine sono ammessi supporti a piantana delle dimensioni massime di mt. 1,50 di altezza per mt. 0,40 di larghezza, con caratteri stampati, sui quali, potranno essere apposte fino a tre pubblicizzazioni.

La segnaletica mobile è rimossa alla chiusura giornaliera dell'esercizio commerciale o artigianale dal titolare della concessione che è anche responsabile della corretta collocazione del supporto a tutela della pubblica incolumità.

Tale segnaletica mobile può essere collocata eccezionalmente su marciapiede pubblico purché non intralci il passaggio di persone con inabilità motorie.

Una volta definite dagli uffici comunali le tipologie della segnaletica stabile di indirizzamento, la segnaletica temporanea di che trattasi potrà essere autorizzata unicamente per il tempo necessario all'ottenimento dell'autorizzazione annuale e comunque non oltre il periodo massimo ammesso nell'anno solare.

### CAPO III – INSEGNE D’ESERCIZIO

Le norme del presente Capo si applicano ai mezzi della Pubblicità privata sul luogo di esercizio, comunemente definiti insegne d'esercizio, ovvero ai manufatti, mono, bifacciali, e tridimensionali installati nella sede dell'attività a cui si riferiscono o nelle pertinenze accessorie alla stessa (escluse le recinzioni), recanti scritte in caratteri alfanumerici, marchi e denominazioni della ditta.

#### 1 - Tipologia delle insegne d'esercizio

Sono oggetto del presente Capo esclusivamente le seguenti insegne d'esercizio:

- Insegne d'esercizio poste in aderenza al fabbricato;
- Cartello;
- Totem.

#### **TIPOLOGIA INSEGNE D’ESERCIZIO**

<b>INSEGNE D’ESERCIZIO POSTE IN ADERENZA AL FABBRICATO</b>	Dovranno essere applicate al paramento esterno dell’edificio e con faccia decorata o scritta posta parallelamente alla facciata dell’edificio. Sono ammesse le seguenti tipologie: Vetrofanie, Vetrografie, Iscrizioni dipinte, Murales, Trompe l’oeil, Bassorilievi, Sculture, Mosaici, Fregi, Graffiti, Plance, Targhe, Pannelli, Lettere singole.
<b>TIPOLOGIA D’USO</b>	Insegna d’esercizio
<b>DURATA</b>	Annuale (autorizzazione valida per massimo 3 anni - rinnovabile)
<b>Dimensione dell’impianto</b>	Superficie massima ammissibile 3 mq.
<b>Prescrizioni</b>	Ammesse in ogni zona territoriale, purché installate in aderenza al fabbricato dell’attività alla quale si riferiscono. Non sono ammesse le seguenti tipologie: I filamenti neon, i cassonetti e le strutture a bandiera applicate perpendicolarmente all’edificio. Potranno essere luminose ma esclusivamente per luce indiretta. Eventuali tende, purché anch’esse integrate con il disegno di facciata, potranno recare richiami all’insegna principale.

<b>CARTELLO</b>	Elemento mono o bifacciale, vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, recante scritte in caratteri alfanumerici, marchi e denominazioni della ditta direttamente su manufatto mediante pannello serigrafato o similare.
<b>TIPOLOGIA D’USO</b>	Insegna d’esercizio

<b>DURATA</b>	<b>Annuale</b> (autorizzazione valida per massimo 3 anni - rinnovabile)
Dimensione dell'impianto	Superficie massima ammissibile 3 mq. per lato.
<b>Prescrizioni</b>	Amnesso in ogni zona territoriale, purché installato nella sede dell'attività alla quale si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa (escluse le recinzioni). Non potranno essere luminosi né per luce propria né per luce indiretta.

<b>TOTEM</b>	Elemento tridimensionale multifacciale, vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, recante scritte in caratteri alfanumerici, marchi e denominazioni della ditta direttamente su manufatto mediante pannello serigrafato o similare.
<b>TIPOLOGIA D'USO</b>	Insegna d'esercizio
<b>DURATA</b>	<b>Annuale</b> (autorizzazione valida per massimo 3 anni - rinnovabile)
Dimensione dell'impianto	Dimensioni massime ammesse: <ul style="list-style-type: none"> <li>• altezza 5,00 mt;</li> <li>• larghezza 1,50 mt;</li> <li>• profondità 0,50 mt.</li> </ul>
<b>Prescrizioni</b>	Amnesso in ogni zona territoriale, purché installato nella sede dell'attività alla quale si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa (escluse le recinzioni). Non potranno essere luminosi né per luce propria né per luce indiretta.

## 2 - Finalità ed obiettivi

Finalità del presente capo è definire le norme cui dovranno attenersi le insegne d'esercizio secondo i criteri seguenti:

- armonizzazione con il contesto urbano in cui si inseriscono;
- rispetto e tutela dei beni di interesse storico e delle bellezze naturali;
- salvaguardia delle esigenze della circolazione stradale;
- rispetto e tutela delle caratteristiche degli edifici sui quali può essere autorizzata l'installazione.

Attenzione viene riservata al tema della fruibilità del contesto urbano, al fine di garantire che le insegne non costituiscano disturbo ad un funzionale uso del territorio, andando invece, ove possibile, ad aumentarne la leggibilità, costituendo utile informazione per i cittadini circa la presenza di esercizi commerciali o altre strutture di loro interesse.

L'insegna è elemento di primaria importanza nell'arredo commerciale, non solo per la sua funzione segnaletica, ma come integrazione alla decorazione stessa della vetrina: esprime uno dei fattori chiave del commercio nell'identificazione e nella presentazione del negozio, ed interviene anche nella qualificazione dello spazio urbano.

Ma se l'assenza di insegne (tipica delle aree commercialmente deboli) è carenza di caratterizzazione dello spazio nella sua funzione, è importante rilevare che un'eccessiva ridondanza nei luoghi più rappresentativi del commercio può provocare non solo l'alterazione della loro immagine, ma anche difficoltà nella lettura dei singoli messaggi: l'equilibrio complessivo della via commerciale deriva quindi anche da un rapporto corretto tra i diversi segnali.

### *3 – criteri generali*

#### *3.1 Semplicità dell'insieme*

L'insegna deve riassumere schematicamente l'attività del commerciante, il prodotto venduto, con un nome, un marchio, utilizzando uno o più logotipi quanto più brevi possibili.

Un messaggio complesso che tenti di fornire una somma di informazioni rischia di non giungere a destinazione con efficacia anche ai fini della leggibilità; l'insegna deve comunicare in modo semplice con un'informazione sintetica e breve.

Una ridondanza di informazioni e nel rispetto delle norme della comunicazione pubblicitaria non è propria dell'insegna ma del cartello pubblicitario.

#### *3.2 Grafica*

La massima linearità della grafia, e l'uniformità del carattere tipografico contribuiscono alla massima leggibilità e capacità di memorizzazione del messaggio.

Si sconsiglia, fatta eccezione per marchi e logotipi, l'uso di caratteri tipografici poco comprensibili e contorti.

#### *3.3 Dimensione*

La dimensione dell'insegna d'esercizio dovrà comunque essere opportunamente relazionata alle caratteristiche dell'edificio e del suo intorno, proporzionata alle misure della vetrina ed alle dimensioni della sede stradale nonché tener conto del tipo di traffico prevalente.

Inoltre si avrà cura che il manufatto non abbia a sovrapporsi visivamente a strutture la cui visibilità è indispensabile alla sicurezza (es.: semafori, segnali di pericolo ecc.).

#### *3.4 Posizione*

Le insegne d'esercizio sono ammesse nelle sedi delle attività alle quali si riferiscono o nelle pertinenze accessorie alle stesse con esclusione delle recinzioni, negli appositi spazi quali fasce porta insegne o fasce marcapiano, negli appositi spazi previsti in sede di progetto dell'edificio, nello spazio sopraelevato, su facciata, sulle coperture degli edifici, all'interno o sulle vetrine.

#### *3.5 Forma e colore*

Le insegne d'esercizio dovranno avere sagoma regolare; l'uso del colore rosso deve essere limitato esclusivamente alla riproduzione dei marchi depositati e comunque conformemente ai quanto stabilito all'art. 49 D.P.R. 610/96.

#### *3.6 Materiali*

I materiali impiegati per le insegne d'esercizio poste in aderenza ai fabbricati dovranno essere coerenti con quelli dell'edificio sia dal punto di vista epocale che tecnologico, mai deperibili e resistenti agli agenti atmosferici.

Va quindi operata una distinzione quando si interviene su edifici storici, su edifici suburbani, su edifici recenti, così come tendenzialmente va evitata una insegna realizzata con materiali e tecniche non disponibili all'epoca a cui risale l'edificio.

### *3.7 Criteri di collocazione*

Quando vi siano più vetrine di uno stesso esercizio è ammessa l'insegna su ogni vano della dimensione del foro, non sono ammesse insegne continue.

La distanza tra insegne appartenenti allo stesso esercizio non sarà inferiore a ml. 0.5

- a) L'insegna deve essere collocata preferibilmente entro gli spazi ad essa destinati seguendo il disegno del porta insegne (se esistente);
- b) Sulle facciate che presentino decorazioni possono essere utilizzate solamente insegne a caratteri indipendenti;
- c) Le cornici in pietra e gli stipiti sono parte integrante delle aperture e non possono essere interrotte dall'insegna;
- d) Nelle lunette dei portici dotate di griglie di ferro battuto non è consentito l'inserimento di insegne;
- e) Anche in assenza di vani porta insegne o di cornici vere e proprie, l'insegna dovrà sempre integrarsi al disegno delle aperture e della facciata.

Le insegne non possono in nessun caso cancellare il disegno di balconi e parti decorative, né trasformare l'immagine complessiva della facciata.

### *3.8 Criteri strutturali*

A titolo esemplificativo si riportano alcuni materiali compatibili con l'edilizia storica, che sono da consigliarsi tuttavia anche per interventi in edilizia recente:

- Il legno, con l'avvertenza che anche il suo trattamento gioca un ruolo importante (da evitare per esempio il trattamento a traforo o comunque di tipo rustico in presenza di architetture prettamente urbane);
- La pietra e i marmi, possibilmente locali o assimilabili;
- I metalli: ottone, rame, bronzo, ferro e acciaio (non lucido);
- Il vetro, con caratteri preferibilmente monocromatici;
- Il materiale plastico può essere utilizzato in lastra piana come sostituto del vetro, preferibilmente a superficie opaca e monocromatica; sotto condizione che si tratti di piccole superfici e che la struttura sia rigorosamente contenuta all'interno del filo di facciata o di cornice.

Materiali sconsigliati per l'edilizia storica, e da utilizzare con molta cautela sono:

- i materiali plastici, eccetto nei casi sopra esposti;
- l'alluminio anodizzato e le leghe leggere degradabili;
- insiemi complessi di materiali diversi e a diverso trattamento delle superfici.

Sono tassativamente da evitare tutti i materiali precari, soggetti a rapido degrado.

Quando si opera in situazioni preesistenti è necessario ricorrere ai materiali originari, o a materiali compatibili con l'arredo esistente: materiali e grafica possono essere elemento di valorizzazione, ma anche di degrado.

### ***1 - Disciplina dell'installazione dei mezzi pubblicitari***

L'insieme delle norme vuole garantire che i mezzi pubblicitari non costituiscano in alcun modo pericolo o disturbo alla sicurezza, sia per quanto riguarda la circolazione veicolare che quella pedonale.

Particolare attenzione, oltre ai criteri di tipo antinfortunistico, è stata posta agli aspetti propriamente visivi, ai quali la progettazione e ubicazione dovranno conformarsi.

La presente disciplina, per i principi stessi cui si è ispirata nella sua formulazione (tra i quali, in prevalenza, quello di compatibilità ambientale), vuole garantire che i mezzi pubblicitari non si pongano, sul territorio, come elementi di disturbo formale all'ambiente naturale o di quello umanizzato, ma al contrario, ove possibile, diventino per le loro caratteristiche e per il posizionamento, elementi di arredo e occasione di arricchimento del panorama urbano.

A questo scopo, le norme del presente regolamento disciplinano, oltre i criteri di compatibilità con le diverse parti del territorio, anche le tipologie, le dimensioni, le caratteristiche estetiche e strutturali dei mezzi pubblicitari.

Ogni impianto dovrà essere progettato, realizzato ed installato in modo da armonizzarsi per fondere, colori e materiali con l'ambiente circostante.

Vi sarà quindi una maggiore discrezionalità dell'Amministrazione Comunale nell'esprimere eventuali motivati dinieghi al rilascio di autorizzazioni.

### ***2 - norme tecniche***

L'installazione di cartelli e di altri mezzi pubblicitari è soggetta ad autorizzazione del Comune e viene concessa tenuto conto dei divieti, limitazioni e cautele stabilite dal presente Piano, nonché dal D.L.vo del 30 aprile 1992, n. 285 e dal DPR 495/92.

I cartelli e i mezzi pubblicitari dovranno essere realizzati con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici.

Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento ed al carico della neve, saldamente realizzate ed ancorate, sia nel loro complesso che nei singoli elementi.

Qualora le suddette strutture costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera sia regolamentata da specifiche norme (opere in ferro, in c.a. ecc...), l'osservanza delle stesse e l'adempimento degli obblighi da queste previste deve essere documentato prima del ritiro dell'autorizzazione.

L'eventuale sistema di illuminazione dovrà essere realizzato in conformità all'art. 50 del DPR 495/92, modificato dal DPR 610/96, e alla legge 46/90.

Nessun impianto potrà avere luce intermittente, né di colore rosso, né di intensità luminosa superiore a 150 candele per metro quadrato, o tale comunque da provocare abbagliamento.

La croce rossa luminosa è consentita esclusivamente per indicare ambulatori e/o posti di pronto soccorso.

L'uso dei colori, del colore rosso o di particolari abbinamenti cromatici deve essere utilizzato con cautela, al fine di non generare confusione con la segnaletica stradale ed in particolare modo in prossimità di intersezioni.

Inoltre occorre evitare che il colore utilizzato per i cartelli o per altri mezzi pubblicitari costituisca sfondo per segnali stradali quali: pericolo, precedenza obbligo, causandone una scarsa percettibilità.

I mezzi pubblicitari devono avere sagoma regolare che in ogni caso non può essere quella di disco e di triangolo ed in ogni caso non deve generare confusione con la segnaletica stradale.

E' vietato usare l'emblema del Comune nella realizzazione di mezzi pubblicitari, ad esclusione degli impianti Comunali di affissione pubblica, unici autorizzati a detenere il logo istituzionale.

### ***3 - Caratteristiche costruttive ed estetiche***

Tutti gli impianti per la pubblicità esterna da installare in modo annuale devono rispondere ad un unico criterio progettuale che di massima terrà conto delle seguenti caratteristiche costruttive ed estetiche:

- le strutture (montanti o sostegni in genere) devono essere realizzate in metallo verniciato con polveri epossidiche, in colore RAL 7015 previo trattamento di zincatura o ossidazione elettrolitica.  
E' ammesso l'uso del legno, con funzione unicamente decorativa, solo se adeguatamente trattato (impregnazione in autoclave) e verniciato;
- le parti di impianto destinate ad accogliere le affissioni devono essere dotate di una cornice metallica e costituite da una plancia in lamiera zincata;

### ***4 - Autorizzazioni***

#### ***4.1 Presupposti***

L'installazione di mezzi pubblicitari di qualsiasi tipologia è soggetta alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale, previo parere positivo del Comando di Polizia Locale ed eventuale nulla osta dell'ente proprietario in caso di impianti installati in fasce di rispetto stradale di strade provinciali, ovvero in vista di esse;

E' altresì soggetta alla preventiva autorizzazione la variazione della pubblicità già effettuata derivante da modifica della ubicazione o del mezzo pubblicitario.

#### ***4.2 Modalità di presentazione della richiesta di autorizzazione***

1. La domanda per ottenere l'autorizzazione amministrativa, da compilarsi su appositi moduli forniti dal Comune, deve essere presentata in all'Ufficio Protocollo;
2. Il rilascio dell'autorizzazione è di competenza del Comune per i tratti di strade statali, regionali, provinciali o di altri enti correnti, previo consenso dell'ente proprietario della strada;

#### ***4.3 intervento di sostituzione e modifica dei mezzi pubblicitari***

Qualora il soggetto titolare dell'autorizzazione, decorsi almeno tre mesi dal rilascio della stessa, e fermo restando la durata, intenda variare il messaggio pubblicitario, deve richiedere nuova autorizzazione.

#### ***4.4 termine di validità dell'autorizzazione***

L'autorizzazione all'installazione di cartelli o di altri mezzi pubblicitari permanenti ha validità di tre anni rinnovabile con le modalità di seguito specificate.

#### ***4.5 rinnovo dell'autorizzazione***

1. L'autorizzazione all'installazione di cartelli ed altri mezzi pubblicitari permanenti è rinnovabile a condizione che la richiesta, da prodursi almeno novanta giorni prima della scadenza naturale, provenga dal medesimo soggetto intestatario dell'atto;  
Nel caso in cui non siano apportate modifiche al mezzo pubblicitario, la domanda di rinnovo deve essere corredata dalla sola autodichiarazione autenticata che attesti la persistenza delle



caratteristiche di cui all'art. 49 commi 1 e 2 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, e l'assenza di modifiche alla situazione regolarmente autorizzata;

2. Il mancato rispetto delle condizioni di cui ai commi del precedente articolo, nonché qualsiasi modifica s'intenda proporre, comportano nuova procedura di autorizzazione.

#### *4.6 obblighi del titolare dell'autorizzazione*

1. È fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione di:
  - a ) verificare il buono stato di conservazione dei cartelli, delle insegne di esercizio e degli altri mezzi pubblicitari e delle loro strutture di sostegno;
  - b ) effettuare tutti gli interventi necessari al loro buon mantenimento;
  - c ) adempiere nei tempi richiesti a tutte le prescrizioni impartite dall'ente competente, al momento del rilascio dell'autorizzazione od anche successivamente per intervenute e motivate esigenze;
  - d ) procedere alla rimozione, con spese a proprio carico, nel caso di decadenza o revoca dell'autorizzazione o di insussistenza delle condizioni di sicurezza previste all'atto dell'installazione o di motivata richiesta da parte dell'ente competente al rilascio.
2. E' fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione, rilasciata per la posa di striscioni, locandine, stendardi ecc., di provvedere alla rimozione degli stessi entro le ventiquattro ore successive alla conclusione della manifestazione o dello spettacolo per il cui svolgimento sono stati autorizzati, ripristinando il preesistente stato dei luoghi ed il preesistente grado di aderenza delle superfici stradali;
3. E' fatto inoltre obbligo di fissare saldamente su ogni cartello o mezzo pubblicitario autorizzato una targhetta, posta in posizione facilmente accessibile, sulla quale sono riportati, con caratteri incisi, i seguenti dati:
  - soggetto titolare;
  - protocollo autorizzazione comunale e anno del rilascio;
  - data di scadenza.
4. La targhetta di cui sopra deve essere sostituita ad ogni rinnovo dell'autorizzazione ed ogni qualvolta intervenga una variazione di uno dei dati su di essa riportati.
5. L'autorizzazione non esonera il titolare dall'obbligo di attenersi strettamente, sotto la propria responsabilità, alle leggi e ai regolamenti vigenti, nonché ad ogni eventuale diritto di terzi o a quanto prescritto dai regolamenti condominiali.

#### *4.7 decadenza dell'autorizzazione*

Costituiscono cause di decadenza dell'autorizzazione:

- a ) la cessazione o il trasferimento dell'attività pubblicizzata;
- b ) l'annullamento o la revoca, l'inesistenza o l'irregolarità della autorizzazione all'esercizio dell'attività;
- c ) la non rispondenza del messaggio pubblicitario autorizzato alle attività cui esso inerisce;
- d ) la mancata osservanza delle condizioni alle quali fu subordinata l'autorizzazione;
- e ) la mancata realizzazione dell'opera entro novanta giorni dal rilascio dell'autorizzazione.

## CAPO V – PUBBLICHE AFFISSIONI

### *1 - Tipologia degli impianti*

Gli impianti delle pubbliche affissioni possono rientrare nelle seguenti tipologie:

- a) standardi porta manifesti;
- b) plance a muro poster per l'affissione di manifesti;
- c) tabelloni e altre strutture mono, bifacciali o plurifacciali realizzate in materiali idonei per l'affissione di manifesti, aventi superfici adeguatamente predisposte e delimitate, ricavate da muri di recinzione, di sostegno, altre strutture appositamente predisposte
- d) assiti, steccati, impalcature, e ripari di ogni genere compresi quelli intorno ai cantieri edili; purché forniti di adeguata superficie;
- e) altri spazi ritenuti di volta in volta idonei dal Responsabile del servizio, tenuto conto dei divieti e limitazioni stabiliti dal presente Piano e dal Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni.

L'uso degli spazi di cui alle lettere d) ed e) non comporta alcun compenso o indennità a favore dei proprietari.

### *2 – Identificazione*

Tutti gli impianti hanno di regola dimensioni pari o multiple di 70 x 100 cm e sono collocati in posizioni che consentano la libera e totale visione e percezione del messaggio pubblicitario da tutti i lati che vengono utilizzati per l'affissione.

Ciascun impianto deve avere una targhetta con l'indicazione “Comune di Terno d'Isola - Servizio Pubbliche Affissioni” e il numero di individuazione dell'impianto.

### *3 – Ubicazione*

Gli spazi da destinare alle pubbliche affissioni sono individuate nell'allegata mappa degli impianti pubblicitari.

## CAPO VI – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

### *1 - Prescrizioni relative agli impianti esistenti*

I mezzi pubblicitari installati sulla base di autorizzazioni in essere alla data di entrata in vigore del presente Regolamento dovranno adeguarsi alle nuove prescrizioni imposte solo in caso di modifica dell'impianto.

Tali autorizzazioni potranno essere rinnovate qualora la richiesta venga inoltrata almeno novanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione dall'intestatario dell'atto, e nel caso in cui non siano state apportate modifiche al mezzo pubblicitario autorizzato.

La domanda di rinnovo dovrà essere corredata dalla autodichiarazione autenticata che attesti la persistenza delle caratteristiche di cui all'art. 49 commi 1 e 2 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, e l'assenza di modifiche alla situazione regolarmente autorizzata.

Il mancato rispetto delle condizioni di cui sopra, nonché qualsiasi modifica s'intenda proporre, comportano nuova procedura di autorizzazione con conseguente adeguamento dei mezzi pubblicitari al presente regolamento.

### *2 - Pubblicità abusiva e/o difforme da leggi, regolamenti e autorizzazioni.*

Sono considerate abusive le installazioni ed esposizioni pubblicitarie prive di autorizzazioni/concessioni.

Sono parimenti considerate abusive le installazioni ed esposizioni pubblicitarie non conformi alle relative autorizzazioni/ concessioni.

Sono vietate e comunque considerate abusive le affissioni effettuate da terzi sugli impianti riservati al Servizio delle pubbliche affissioni Comunali.

Le affissioni abusive, sono rimosse o comunque eliminate a cura dei responsabili, che dovranno provvedervi entro il termine massimo di 2 giorni.

In caso di inadempienza, vi provvede l'Amministrazione Comunale con addebito ai responsabili stessi, previa contestazione delle relative infrazioni, delle spese sostenute per la rimozione o la cancellazione.

Il Comune applica le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni in materia; assume le altre iniziative consentite dall'art. 24, del D. Lgs. n. 507/1993 e sue successive modificazioni ed integrazioni, nonché da altre eventuali disposizioni di legge e di regolamento previste in materia.

### *3 - Norme transitorie e finali*

Per tutto quanto non espressamente disposto o richiamato nel presente Piano Generale degli impianti si rinvia alle leggi vigenti in materia.

### *4 - Entrata in vigore*

Il presente Piano Generale degli impianti pubblicitari entra in vigore dalla data di esecutività del relativo provvedimento di approvazione.

Da tale data sono abrogate, ove incompatibili, tutte le disposizioni contenute in altri regolamenti Comunali che disciplinano la materia di cui al presente Piano.

